BILANCIO CONSUNTIVO 2010

Il Bilancio 2010 è stato chiuso in un quadro a dir poco difficile.

In questi anni ai Comuni sono state attribuite sempre più competenze ed attività ma, malgrado i continui e ripetuti annunci, non è per ora stata attuata quella autonomia impositiva e finanziaria tanto decantata, che se ben realizzata potrebbe dare alle Amministrazioni comunali gli strumenti necessari per fronteggiare i bisogni sempre crescenti dei cittadini e del territorio in cui svolgiamo la nostra vita comunitaria.

Gli amministratori locali quando chiedono autonomia economico-finanziaria, pur con le dovute compensazioni tra le diverse realtà del Paese, dimostrano che non vogliono essere soggetti passivi delle istituzioni pubbliche, che all'ombra del loro campanile aspettano la benevolenza dei trasferimenti statali. Tutti, indipendentemente dagli orientamenti politici, hanno ampiamente dimostrato la volontà di affrontare le responsabilità del governo locale stabilendo un patto leale e trasparente con i propri cittadini: un patto dove insieme si possa decidere quali sono i servizi e gli interventi necessari, attraverso quali risorse realizzarli e, soprattutto, con quali modalità distribuire la compartecipazione dei cittadini alla spesa, in ragione delle possibilità di ciiascuno.

In questi ultimi tempi alcuni di questi temi sono stati affrontati a livello parlamentare e hanno prodotto nuove norme, che però non sono state ancora ben definite e sulle quali sospendiamo il giudizio di merito, in attesa di verificare il reale impatto sulle amministrazioni locali.

Quello che è certo che la bontà dei provvedimenti potranno semplicemente essere misurati valutando l'indice delle risorse che provengono dal prelievo locale, piuttosto che dallo Stato. Noi, a Monte Marenzo, ci aspettiamo che si ritorni almeno al dato del 2006, con un'autonomia finanziaria che aveva raggiunto l'invidiabile percentuale del 92%, contro il deludente 63% dello scorso anno.

In questa situazione di incertezza generale sulle prospettive future si sono concretizzate ulteriori dati peggiorativi rispetto alle disponibilità degli anni precedenti, che vengono avvertiti maggiormente da comuni come il nostro, in virtù del considerevole numero di servizi e prestazioni erogati nei settori sociali ed educativi. In sostanza, gli enti locali che in questi anni hanno saputo dotare le proprie comunità di livelli socio assistenziali e civili d'eccellenza, ora si ritrovano nella necessità di rimodularli in ragione di una contingenza economica negativa.

Per il nostro bilancio ci sono stati tagli nei contributi correnti particolarmente pesanti (che purtroppo si stanno ripetendo anche per il 2011).

Da 25 a 16 mila euro è il taglio del trasferimento ministeriale per il Centro Prima Infanzia, con un saldo negativo di euro 8.300. Anche il contributo della Regione Lombardia

proveniente dalla gestione associata e destinato al medesimo servizio ha visto un decremento di 4.500 euro, sugli 8.000 percepiti nel 2009.

Come se non bastasse la Comunità Montana ha azzerato il proprio contributo per il trasporto disabili che era per noi aveva un valore di 4.000 euro.

Bastano questi pochi esempi per contabilizzare tagli per i servizi di 16.800 euro, che per un bilancio delle nostre dimensioni sono decisamente pesanti.

Prima annotavamo il decremento dei contributi pubblici per quanto riguarda il Centro per la Prima Infanzia “Liquirizia” nel 2010. Fortunatamente la qualità decisamente alta di questo servizio lo porta ad essere particolarmente apprezzato dalle famiglie del nostro territorio e quindi le domande di frequenza dei bambini sono in crescita. Questo fattore ha contribuito all’aumento del gettito delle rette e quindi a mitigare il taglio dei contributi statali e regionali subiti.

Sul fronte delle uscite l’Amministrazione si è impegnata al contenimento della spesa. Lo si può dedurre con facilità guardando l’incidenza che negli ultimi anni ha avuto la spesa sulle voci dell’entrata. Si riscontra chiaramente una costanza nelle varie voci che è interpretabile come capacità di controllo gestionale da parte del Comune.

Vi è stato però un maggiore esborso nei servizi sociali: incremento che risponde a reali necessità, in qualche modo prevedibile nel suo andamento generale, ma difficilmente quantificabile a priori.

La spesa del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ha registrato una maggior spesa di circa 20.000 euro, dovuta al moltiplicarsi di casi gravi e improvvisi.

Ad aggravare ulteriormente il bilancio comunale è stata la necessità di sborsare una maggiore quota di solidarietà in favore della Gestione Associata, per compensare i tagli al Fondo Sociale da parte dello Stato, che per noi ha significato una partecipazione in più pari a circa 5.800 euro.

Un'altra voce che ha subito una brusca impennata è stata quella per gli assistenti educatori nella scuola (aumentata di 4.000 euro).

Solo limitandoci a queste tre ultime voci, abbiamo quindi totalizzato un incremento delle spese correnti pari a circa 30.000 euro.

Sottolineo che nei comuni limitrofi, anzi, direi nella maggior parte dei comuni della nostra regione di cui abbiamo i dati, da tempo si è applicata una graduale ma crescente compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi sociali, che è andata di pari passo con una significativa contrazione delle provvidenze e degli aiuti che l’ente locale riesce ad erogare in ambito scolastico, o famigliare. Monte Marenzo ha continuato a garantire gratuità e qualità dei servizi e del diritto allo studio anche per tutto il 2010, pur con crescente fatica.

Si è cercato infatti di governare in piena coerenza e trasparenza con il programma a suo tempo presentato, cercando di attuarlo malgrado le sempre maggiori difficoltà provenienti da una situazione generale oggettivamente difficile, facendo i conti con disposizioni legislative e finanziarie che non appartengono a decisioni e a volontà proprie della nostra realtà locale.

Un solo dato a riprova di questo. Nel 2010 il Piano diritto allo studio ha avuto una spesa di € 227.779,20, pari al 14,85% sul totale delle spese correnti. Percentuale pressoché invariata rispetto al 2009.

Come dicevo poc'anzi, anche per l'anno 2010 è stata rivolta molta attenzione ai servizi alla persona ed alla sicurezza sociale. E' proseguita la cooperazione con il SAD, il telesoccorso, il CDD, il sostegno dei progetti del Centro di formazione professione per disabili, senza trascurare quelle strutture a sostegno delle politiche giovanili. Una partita complessiva che ha una voce di spesa che ammonta a € 332.639,62, pari al 21,69% della spesa corrente.

Non deve sorprendere se l'aumento registrato (+ 3,2%) è prevalentemente sul Sad. Significa che si stanno concretizzando anche in realtà piccole come la nostra una serie di fenomeni sociali ed economici che gli esperti preconizzano da tempo.

Il progressivo invecchiamento della popolazione, dato di per sé positivo, ha come effetto collaterale l'incremento di patologie e di decadimento psico-fisico, che determinano l'aumento delle persone non autosufficienti. Il fenomeno avviene in contesti familiari sempre meno attrezzati ad affrontare da sole queste criticità. Le soluzioni possono anche essere diverse (ricovero in strutture residenziali, assistenza presso il proprio domicilio, progetti personalizzati e integrati tra pubblico e privato, ecc.), però in ogni circostanza il comune è l'interlocutore unico delle famiglie, quello a cui si chiede di esserci e impegnare risorse. In questo il comune di Monte Marenzo non rappresenta un'eccezione e nel predisporre il bilancio deve tener conto di questo trend.

Nel consuntivo 2010 ritroviamo la conferma non solo dei grandi servizi, ma anche la riconferma di quegli interventi più contenuti, che però contribuiscono alla qualità del livello di benessere della popolazione. Mi riferisco alla collaborazione con La Lega italiana per la lotta contro i Tumori, che ha avuto un grosso consenso tra i cittadini che vi hanno aderito numerosi.

Vedete, anche se stiamo ragionando di cifre e di norme - come è giusto, trattandosi del Consuntivo 2010 – non dobbiamo dimenticare che se riusciamo a tenere insieme una situazione così difficile, questo è dovuto principalmente al grande patrimonio che abbiamo: i nostri cittadini e le loro numerose associazioni.

Non è questa la sede per illustrare compiutamente tutte le realtà che prestano il proprio tempo gratuitamente in favore della nostra comunità: voglio solo citare due esempi che ci aiutano molto nel settore dei servizi sociali.

Mi riferisco al Gruppo Mamme, un gruppo informale particolarmente attivo, che non perde occasione per promuovere la raccolta di fondi per alimentare un fondo sociale destinato a fronteggiare situazioni di emergenza e sul quale la nostra Assistente sociale può contare. Mi riferisco alla collaborazione con la Parrocchia, sempre disponibile ad integrare con aiuti alimentari gli interventi a sostegno di famiglie in difficoltà.

Mi riferisco all'associazione di volontariato AUSER Insieme Monte Marenzo, che attraverso la gestione del Centro Sociale Casa Corazza, riesce a realizzare performance nel settore sociale di tutto rispetto.

Il Centro diurno ha un'utenza media di 20 presenze giornaliere per cinque giorni la settimana, con punte di 60/70 frequenze nella tombolata del martedì. Con il proprio mezzo di trasporto disabili l'AUSER interviene là dove per il comune sarebbe impossibile esserci: nel 2010 ha garantito circa 140 prestazioni, mentre nel corrente anno sono già a quota 100. Inoltre, il Centro sociale si integra con i servizi comunali ed educativi, quali il Centro prima infanzia e la Scuola per l'infanzia, per iniziative congiunte più volte l'anno.

Mi riferisco alle locali associazioni sportive che fanno funzionare le strutture sportive e ricreative del Centro e della Levata, altrimenti impossibili da gestire con personale dipendente. Mi riferisco a quanti danno la loro disponibilità per la gestione delle biblioteche, il trasporto per disabili, per l'assistenza nel trasporto scolastico, durante il Piedibus, ecc. In generale mi sento di ringraziare sentitamente tutti i sodalizi che sono sempre attenti e collaborativi in ogni evento e iniziativa di carattere pubblico.

Tornando ad altri aspetti del Consuntivo 2010, è significativo sottolineare l'impegno di promuovere, dare sostegno e visibilità al tessuto commerciale di Monte Marenzo e favorire gli acquisti presso gli esercizi commerciali operanti sul territorio comunale, attraverso l'annuale edizione dell'EXPO, in collaborazione con gli operatori economici e le associazioni.

Se la parte corrente non gode di ottima salute, nemmeno la spesa per gli investimenti ha molte risorse su cui contare. Gli oneri di urbanizzazione coprono appena le manutenzioni, ai mutui bisogna ricorrere con oculatezza perché rendono rigido il bilancio, i trasferimenti languono e, nel contempo, non è conveniente usare i proventi della fiscalità generale per fare opere pubbliche.

Le voci più significative che hanno riguardato questo settore sono:

- ✓ opere di sistemazione idraulica nel torrente Valle Marzia per 90.000 euro (45.000 mezzi propri + contributo comunità montana di altri 45.000);
- ✓ sistemazione uffici comunali per circa 15.000 euro;
- ✓ sostituzione della rete campo calcio per euro 10.000
- ✓ realizzazione illuminazione pubblica con lampade a LED in via di Papa Giovanni per euro 14.000;
- ✓ sistemazione movimenti franosi per euro 18.250;
- ✓ predisposizione strumenti urbanistici 28.150 euro.

Tutte queste spese sono state realizzate senza contrarre mutui.

Rispetto alle opere pubbliche ancora da realizzare la situazione è la seguente.

INCROCIO DEL PIODINO.

E' un'opera di cui tutti siamo a conoscenza delle criticità e che da quasi un lustro è in procinto di avviare il cantiere. La Provincia, titolare dell'opera e da noi cofinanziata, non riesce a rimuovere l'ostacolo rappresentato da alcuni metri quadrati di terreno interessati dal nuovo tracciato, che nel PGT di Torre de Busi sono erroneamente restati a destinazione residenziale. Proprio nei giorni scorsi abbiamo definito con il comune vicino un percorso che dovrebbe portare a rendere disponibili le aree per l'intervento. Pensiamo siano necessari comunque ancora alcuni mesi.

INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI.

Come i consiglieri hanno potuto constatare dai provvedimenti deliberativi, il comune di Monte Marenzo ha ritenuto compatibile con le proprie ridotte capacità finanziarie optare, per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici scolastici, per il sistema del comodato d'uso con il soggetto attuatore (Unica Servizi, una partecipata pubblica di cui siamo soci) e con il contratto del cosiddetto scambio sul posto dell'energia prodotta.

In estrema sintesi si tratta di una soluzione che non comporta investimenti da parte del comune e che ci consentirà di scontare dalla bolletta del nostro consumo elettrico l'energia prodotta dai pannelli. Purtroppo siamo incappati nel provvedimento governativo che, sbagliando, ha sospeso il sistema degli incentivi in attesa di una diversa disciplina. Questo ha indotto a sua volta Unica Servizi ad aspettare il quadro complessivo dei nuovi incentivi prima mandare in esecuzione il progetto.

SALA CIVICA MULTIMEIDALE

Sottolineo con piacere la collaborazione avviata con l'Istituto Tecnico Fiocchi per realizzare la gestione multimediale della Sala consigliare. La ritengo importante non per l'entità economica dell'opera, ma perché una sinergia tra le istituzioni pubbliche ha permesso a giovani studenti di impegnarsi nella ideazione e realizzazione di un progetto concreto e innovativo.

SISTEMA COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE INTERCOMUNALE

L'avvio della gestione integra del ciclo dell'acqua ha cambiato tutte le procedure e modificato i tempi di entrata in esercizio degli impianti.

Il comune di Monte Marenzo è uno dei pochi che, attraverso il suo tecnico geom. Frigerio, interviene alle riunioni per garantire un passaggio il meno traumatico possibile di tutte le competenze al nuovo soggetto (Lario Reti).

Per quanto ci riguarda abbiamo già dato la nostra disponibilità a collaborare per il completamento e implementazione degli impianti, che in virtù delle nuove discipline sono poste totalmente a carico del soggetto unico.

La situazione allo stato attuale è la seguente:

- ✓ il tratto di fognatura Levata – Calolziocorte è terminato;
- ✓ Lario Reti deve ripristinare la stazione di pompaggio a Monte Marenzo;
- ✓ prima di avviare il depuratore bisogna sistemare alcuni tratti della rete intercomunale che corre sul territorio di Calolziocorte.

Come avete constatato il Conto 2010 chiude con un avanzo di amministrazione di poco più di 5.000 euro. Nel corso degli esercizi che si sonno succeduti in questi anni questa voce di è andata sempre più riducendosi.

Penso che sia a tutti chiaro che questo è indice di una progressiva riduzione dell'area di manovra amministrativa nel momento di elaborare il bilancio di previsione. Se è vero che il complesso dei servizi e degli uffici comunali è di tale ampiezza da non renderne indispensabile l'avvio di nuovi, è altrettanto vero che possono presentarsi delle difficoltà a mantenere alto il loro livello qualitativo e quantitativo.

Alla luce di questo mi sento di affermare che il Conto 2010 assume un carattere propedeutico per l'esercizio 2011 che, se verrà confermata la tendenza in atto nei trasferimenti statali, dovrà necessariamente essere un documento di assoluto rigore in attesa degli effetti del decentramento federale. Oculatezza nella spesa e grande precisione nella definizione delle voci di entrata. Ma di questo ne parleremo nei prossimi giorni.

Lo scorso anno mi ero assunta l'impegno nei confronti del Consiglio comunale di affrontare in modo risoluto la questione dei residui che appesantiscono il bilancio di Monte Marenzo da alcuni anni.

Già in questo Consuntivo potete verificare alcuni risultati di questo minuzioso lavoro che stiamo conducendo da mesi, mentre ci vorrà più di un esercizio per depurare il conto di partite che risalgono a quasi dieci anni.

Mi sento di ribadire ai consiglieri che in questo compito di revisione l'amministrazione comunale mi ha dato ampio mandato per procedere con rigore e senza remore, sia in termini contabili, normativi e, se necessario, legali, affinché siano definite le pendenze attive e passive nell'unico interesse della trasparenza ed efficienza della finanza comunale.

Prima di lasciare al Rag. Aliverti e alla dottoressa Mara Nin il compito di illustrare il Conto 2010 nel dettaglio, rivolgo un doveroso ringraziamento agli assessori, a tutti i consiglieri, ai dipendenti comunali, alla Vicesegretaria, che in poco tempo mi ha sostenuto nello studio e nella ricerca delle migliori soluzioni dei problemi.

L’Amministrazione comunale conferma la buona capacità di far corrispondere i risultati ottenuti agli impegni presi con i cittadini, sia per la quantità, la qualità e l’economicità dei servizi erogati, puntando alla crescita complessiva del patrimonio comunale.

Vi ringrazio per l’attenzione.